



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013 – 2016



PREMESSA

Il Parlamento italiano ha approvato nel novembre del 2012 la legge 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione “ .

La legge 190 è stata approvata per dare attuazione alla Convenzione ONU contro la corruzione sottoscritta dall'Italia nel 2003 .

La legge si pone l'obiettivo di aggredire i fenomeni corruttivi sotto un duplice profilo : prevenzione e repressione e sposa un concetto molto ampio di corruzione che tocca ogni fenomeno di illegalità e persino di inefficienza della pubblica amministrazione.

All'interno del filone della prevenzione si colloca l'obbligo imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano triennale anticorruzione .

La richiesta di un piano e la valenza triennale evidenziano la volontà del legislatore di dare allo strumento la natura e la valenza di atto programmatico e sistemico che deve assicurare , attraverso le misure adottate per la trattazione dei rischi , **la finalità di prevenire , non di curare** i fenomeni corruttivi , di illegalità e di cattiva gestione amministrativa.

La costruzione del piano è stata , conseguentemente , affrontata e gestita con questo obiettivo .

ITER DI ADOZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Il Piano triennale è stato approvato con atto del consiglio comunale n. 23 del 27.02.2014

Il Piano è stato predisposto dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

La stesura del Piano è stata coordinata dal Segretario Generale e affidata ad un gruppo di lavoro composto dal direttore generale e da tutti i dirigenti dell'ente .

L'approvazione del piano è stata preceduta dalle fasi sotto indicate :

- Predisposizione dello schema di piano
- Illustrazione dello schema in apposita incontro della direzione operativa
- Istruzioni condivise per la raccolta dei dati di contesto
- Prima valutazione dei processi e dei rischi a livello di singolo dirigente
- Confronto in sede di direzione operativa e raccolta di osservazioni e proposte
- Rielaborazione delle schede e introduzione di modifiche sulle base delle osservazioni recepite e condivise
- Raccolta dei dati di contesto , della proposta di valutazione dei processi e dei rischi e prime proposte sulle misure per il trattamento a livello di singolo dirigente
- Lavoro di sintesi da parte del Segretario Generale e prima stesura del piano
- Trasmissione della prima stesura del piano e raccolta di osservazioni e proposte da parte della dirigenza
- Presentazione del piano al Sindaco e alla Giunta
- Presentazione del piano alla Presidenza del consiglio e alla commissione consiliare competente

La mappatura e la valutazione dei rischi di corruzione

Premessa

Nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) approvato da CIVIT con la deliberazione n. 72/2013, il Comune di Carpi è chiamato a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere dall'espletamento di un lavoro di preparazione del piano che deve snodarsi in alcune fasi imprescindibili ben identificate all'interno del PNA :

FASE 1 - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

FASE 2 – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

FASE 3 – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

FASE 4 – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

FASE 5 – Trattare i rischi ossia identificare le misure esistenti e da implementare per prevenire e ridurre il rischio in termini di probabilità o di impatto

Prima di affrontare lo sviluppo delle fasi indicate vanno condivise alcune nozioni di base ed alcuni assunti che scaturiscono dalla legge 190 e dal PNA .

Nozioni di base

- a. **Area di rischio**, rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:
 - a. Acquisizione e progressione del Personale;
 - b. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

- d. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- b. **Processo**, che rappresenta una classificazione, a livello macro, delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

Assunti di base

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA, il piano viene suddiviso in cinque blocchi, che corrispondono a:

A) Analisi del contesto

1. Raccolta interna di dati oggettivi che consentano di avere un quadro della realtà amministrativa su cui il piano è chiamato ad intervenire
2. Raccolta di elementi da soggetti esterni in possesso di dati che possano aiutare a tracciare le caratteristiche dell'ente

B) Mappatura dei Processi:

1. Analisi dell'applicabilità di un primo nucleo di processi ricavabile dall'Allegato 2 del PNA ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;
2. Identificazione delle Aree/Settori/Servizi/Uffici deputati allo svolgimento del Processo;

C) Analisi e valutazione dei Processi:

3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

D) Identificazione e valutazione dei rischi:

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici inseriti e proposti ed individuazione eventuale di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

E) Identificazione delle misure:

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio avendo presente che esistono due classi di misure quelle obbligatorie previste dalla legge 190 e declinate dal PNA e quelle ulteriori che potranno essere indicate all'interno del piano

PRIMA PARTE : L'ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto rappresenta la prima importante fase che viene sviluppata all'interno del piano . I risultati dell'analisi consentono di sviluppare, su basi non solo percettive, una corretta indicazione dei ruoli significativi ,della tipologia e della frequenza dei rischi che andrà ad incidere sulla individuazione , sulla valutazione e sul trattamento degli stessi .

Si tratta di effettuare una sorta di fotografia dell'ente che consenta di cogliere, sulla base di alcuni dati ritenuti particolarmente significativi , i nodi rilevanti e meritevoli di attenzione per la sola dimensione che presentano e non perchè indicativi di situazioni patologiche .

A titolo di esempio : il dato raccolto sugli affidamenti diretti e sulle procedure negoziate (numero e valore economico correlato) vuole solo evidenziare l'importanza che hanno queste tipologie di affidamento , che sono e rimangono, procedure previste, consentite e disciplinate dal codice dei contratti .

L'analisi del contesto viene operata su un duplice ambito interno ed esterno all'ente .

Dati oggettivi raccolti all'interno dell'ente

<i>Area a rischio Acquisizione e progressione del personale</i>
Contenziosi dell'ultimo quinquennio su procedure selettive (a tempo indeterminato e determinato) - 1 (Vinto dall'ente)
Conciliazioni dell'ultimo quinquennio su procedure selettive (a tempo indeterminato e determinato) Nessuno
Contenziosi dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato) 1 in secondo grado con vittoria dell'Amministrazione in primo grado
Conciliazioni dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato) - Nessuno
Procedimenti disciplinari dell'ultimo quinquennio (Quanti – Quali casistiche – Quante e Quali sanzioni- Aree/Settori interessati) 2 provvedimenti disciplinari: 1 per alterchi negli ambienti di lavoro con sanzione della sospensione dal servizio senza assegni 1 con sospensione dal servizio per restrizione della libertà personale, procedura in stato di sospensione

Il Settore coinvolto è il Settore Lavori Pubblici

Procedimenti penali dell'ultimo quinquennio (Quanti – Quali tipologie di reato- Condanne)

1 procedimento penale pendente per violazione artt. 319, 319bis e 353 CP

Procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti (Quanti – Quali casistiche – Condanne - Aree/Settori interessati)

2 procedimenti per recupero indebito conclusi con vittoria dell'Amministrazione

I dati relativi all' area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture sono stati raccolti per alcune aree e settori dell'ente e verranno implementati e completati in sede di aggiornamento del piano

SETTORE A2 (Ambiente)

Area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture- Da analizzare per tutte le aree/settori e distinguendo lavori /servizi /forniture – Anno 2013

Numero di procedure aperte e valore economico correlato: **nessuno**

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato: **nessuno**

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato: **nessuno**

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato: **nessuno**

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato: **7 nell'anno 2013 per un valore di euro 69.533,31 (57.364,18 + IVA)**

di cui 6 per servizi (per un valore di euro 68.471,91)

e 1 per forniture (per un valore euro 1.061,40)

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato: **nessuno**

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato: **nessuno**

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture: **nessuno**

SETTORE A7 (Cultura)

Area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture- Da analizzare per tutte le aree/settori e distinguendo lavori /servizi /forniture – Anno 2013

Numero di procedure aperte e valore economico correlato N. 10 € 108.546,27

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato N. 28 € 118.607,23

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato N. 42 € 115,718,85

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato N. 32 € 64.222,58

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato N. 86 € 574.472,30

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato zero

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato zero

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture **zero**

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati zero

SETTORE S2 (Finanze , Bilancio e Controllo di Gestione

Area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture- Da analizzare per tutte le aree/settori e distinguendo lavori /servizi /forniture - Anno 2013

Numero di procedure aperte e valore economico correlato zero

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato	<i>zero</i>	
Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato	<i>zero</i>	
Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato	<i>n.6</i> <i>€ 79.227,20</i>	<i>di cui n.2 RDO</i>
Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato	<i>n.41</i> <i>€ 170.196,91</i>	<i>di cui n.2 tramite MEPA</i>
Numero di contratti prorogati e valore economico correlato	<i>N.1</i> <i>€ 2.800,00</i>	<i>carburante Api per un mese</i>
Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato	<i>zero</i>	
Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture	<i>zero</i>	<i>(contenzioso Lidi Group, concluso extragiudizialmente con transazione tra le parti)</i>
Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati	<i>zero</i>	

AREA 3 (Lavori Pubblici e Infrastrutture)

Area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture- Da analizzare per tutte le aree/settori e distinguendo lavori /servizi /forniture Anno 2013

Numero di procedure aperte e valore economico correlato

lavori: n. 1 – importo totale: euro 626.623,84

servizi: n. 1 – importo totale euro 72.363,00

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato - **Nessuna**

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato

lavori: n. 12 – importo totale euro 2.704.879,51

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato

lavori: n. 11 – importo totale euro 466.973,26

forniture: n. 3 – importo totale euro 45.496,56

servizi: n. 2 – importo totale euro 114.930,00

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato

lavori: n. 47 – importo totale euro 571.232,64

forniture: n. 8 – importo totale euro 35.091,76

servizi: n. 10 – importo totale 115.191,57

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato – **Nessuno**

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato - **Nessuno**

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture

n. 3 contenziosi giurisdizionali di cui 1 del Comune di Carpi (esclusione concorrente da gara pubblica) e 2 dell'Unione Terre d'Argine (revoca aggiudicazione definitiva ed esclusione concorrente per mancata indicazione direttore tecnico)

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati

Complessivamente 3, di cui 2 con esito favorevole (nei confronti di Unione Terre d'Argine, di importo contrattuale rispettivamente pari a euro 5.662.163,10 ed euro 1.760.801,25) e 1 con esito sfavorevole nei confronti del Comune, con canone annuo di aggiudicazione pari a euro 37.551,00.

Area a rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

I dati riportati sono relativi al Servizio Edilizia all'interno dell'AREA 3

Contenzioso numero e tipologia attivo nell'ultimo quinquennio su autorizzazioni – concessioni – permessi di costruire -

- 11 Ricorsi al TAR
- 3 Ricorsi al Consiglio di Stato
- 1 Causa davanti al Giudice Ordinario

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati

- 4 sentenze TAR favorevoli

- 1 sentenza TAR sfavorevole (accolta la richiesta di annullamento di ordinanza di ripristino spese compensate)
- 1 sentenza civile favorevole

Numero di controlli esperiti su DIA/SCIA

Nel 2013 sono state controllate sotto il profilo documentale tutte le 893 SCIA presentate, ma a causa del carico di lavoro provocato dagli interventi di ricostruzione post sisma sono stati eseguiti solo 50 sopralluoghi.

Sono stati presi in considerazione ed esaminati i dati raccolti dall'URP / QUI CITTA' sulle segnalazioni e i reclami dell'ultimo triennio (2011-2013) che figurano pubblicati sul sito internet CarpiDiem.

F) Elementi raccolti da soggetti esterni in possesso di dati che possano aiutare a tracciare le caratteristiche dell'ente

E' stata esaminata la rassegna stampa dell'ultimo biennio attraverso la collaborazione dell'ufficio stampa del comune che potesse avere specifica attinenza con le aree a rischio . Gli articoli selezionati hanno evidenziato una pressochè esclusiva significatività dell'area a rischio riguardante gli affidamenti di lavori , servizi e forniture . Otto le procedure di appalto che hanno avuto particolare eco soprattutto sulla stampa locale .

In sede di aggiornamento del piano è intenzione del responsabile raccogliere ulteriori dati raccolti attraverso la collaborazione della Prefettura

SECONDA PARTE : LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*.

L’identificazione dei processi è una fase complessa, che richiede un forte impegno ed un grande dispendio di risorse dell’amministrazione. Per semplificare tale fase, quantomeno in sede di elaborazione di questo primo piano, è stato identificato ed utilizzato un elenco di processi elaborato tenendo conto delle indicazioni contenute nell’allegato 2 del PNA. L’elenco dei processi verrà affinato ed implementato nel tempo in sede di aggiornamento annuale del piano.

Questa parte del piano è strutturata su due momenti :

1. L' Analisi dell'applicabilità dei processi

Considerando la Tabella n. 1, contenente:

- le aree di rischio individuate dal PNA ;
- i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni ;

per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell’apposito spazio, se il Processo è applicabile all’amministrazione . In caso di non applicabilità, ne è stata segnalata la motivazione.

2. Identificazione delle Aree/Settori/ Servizi / Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Sempre considerando la Tabella n. 1, per ciascun Processo è stato segnalato, nell’apposito spazio, l'Area/Settore/Ufficio/Servizio interessato allo svolgimento dello stesso.

N. B.

L'area a rischio acquisizione e progressione del personale è stata predisposta con la collaborazione del dirigente del Settore Amministrazione e sviluppo risorse umane dell'Unione Terre d'Argine di cui il Comune di Carpi fa parte anche per le parti successive che riguardano la valutazione dei processi , dei rischi e le il relativo trattamento

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.
	Progressioni di carriera	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.
	Conferimento di incarichi di collaborazione	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa
	Requisiti di qualificazione	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa
	Requisiti di aggiudicazione	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa
	Valutazione delle offerte	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa Livello dirigenziale e Commissioni di gara
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa
	Procedure negoziate	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa
	Affidamenti diretti	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	Revoca del bando	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa Livello dirigenziale
	Redazione del cronoprogramma	SI		Settori maggiormente interessati quelli che gestiscono procedure per l'affidamento di lavori pubblici (A3 e A4)
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	SI		Settori maggiormente interessati quelli che gestiscono procedure per l'affidamento di lavori pubblici (A3 e A4)
	Subappalto	SI		Settori maggiormente interessati quelli che gestiscono procedure per l'affidamento di lavori pubblici (A3 e A4)
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente anche se con diversa incidenza quantitativa Livello dirigenziale
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	SI		SETTORI A9 (Edilizia e Urbanistica) / A2 Ambiente)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA)	SI		SETTORI A9 (Edilizia e Urbanistica) / A2 Ambiente)
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		SETTORI A7 (Cultura) / A3 Patrimonio/ A2 Ambiente
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI		SETTORI : A7 (Cultura) / A9 (Sport e Patrimonio)
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	SI		SETTORI : S2 (Finanziario e Tributi) / A2 (Ambiente)
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	SI		SETTORE S2 (Tributi)

TERZA PARTE : ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Valutazione dei processi esposti al rischio

L'analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata condotta per valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Sono state utilizzate per la valutazione alcune domande per la probabilità e alcune domande per l'impatto in linea con quanto previsto e suggerito dall'Allegato 5 del PNA .

Le risposte alle domande per ogni processo individuato e i relativi punteggi sono stati riportati nell'apposita tabella riassuntiva finale. Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente per l'impatto si è giunti alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso	
<ul style="list-style-type: none">- che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?- che comporta il coinvolgimento di più aree/servizi/uffici per il conseguimento del risultato?- che interviene in settori il cui quadro normativo di riferimento si presenta articolato e in frequente evoluzione ? (le opzioni possono combinarsi o ricorrere in forma alternativa)	
No, per il processo non ricorre alcuna opzione di complessità	1
Sì, per il processo ricorre almeno una delle opzioni di complessità	3
Sì, per il processo ricorre più di una delle opzioni di complessità	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3

Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5
--	---

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Si	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Si, è molto efficace	2
Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Si, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state :	
- pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?	
- pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. con riferimento ai processi oggetto di valutazione ?	
- ci sono stati rinvii a giudizio a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. dinanzi alla magistratura contabile e/o penale con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?	
Non ci sono state sentenze	1
Si ci sono stati rinvii a giudizio e/o pronunce di risarcimento del danno	3
Si ci sono state pronunce della Corte dei Conti e rinvii a giudizio	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o istruttore	2
A livello di istruttore direttivo	3
A livello di posizione organizzativa	4
A livello di dirigente	5

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Reclutamento	2	5	3	5	1	3	3	1	1	5	3,17 // 2,5
Progressioni di carriera	2	2	3	5	1	3	1	1	1	5	2,67 // 2
Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	3	3 o 5	1	3	2	1	1	5	Da 2,83 a 3,17 // 2,25
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	4	5	3	5	1	3	2	1	2	4 o 5	3,5/ da 2,25 a 2,50
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	2	5	3	5	5	3	2	1	2	4 o 5	3,83 // da 2,25 a 2,50
Requisiti di qualificazione	3	5	3	5	1	3	1	1	2	4 o 5	3,33 // da 2 a 2,25
Requisiti di aggiudicazione	3	5	3	5	1	3	2	1	2	4 o 5	3,3 // da 2,25 a 2,50

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Valutazione delle offerte	3	5	3	5	1	3	2	1	2	5	3,33 // 2,50
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	3	5	3	5	1	2	1	1	1	4 o 5	3,17 // da 1,75 a 2
Procedure negoziate	2	5	3	5	5	3	2	3	3	4 o 5	3,83 // da 3 a 3,25
Affidamenti diretti	2	5	3	5	5	3	2	3	3	4 o 5	3,83 // da 3 a 3,25
Revoca del bando	2	5	3	1	1	2	2	1	2	5	2,33 // 2,5
Redazione del cronoprogramma	5	5	1	5	1	3	3	1	1	4	3,33 // 2,25
Varianti in corso di esecuzione del contratto	3	5	3	5	1	3	2	1	2	5	3,33 // 2,50
Subappalto	1	5	3	5	5	2	2	1	2	5	3,5 // 2,50

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	5	5	3	5	1	3	1	1	2	5	3,67 // 2,25
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	2	5	5	3 o 5	1	3	2	1	2	4	Da 3,16 a 3,5 // 2,25
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	3	5	3	3	1	3	2	1	3	3	3 // 2,25
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure	4	5	3	3 o 5	1	2	2	1	1	5	Da 3 a 3.33 // 2,25

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
simili quali: deleghe, ammissioni)											
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	5	5	1	5	1	3	2	1	2	5	3,33 // 2.50
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	2	5	3	3 o 5	1	2	1	1	0	2	Da 2,66 a 3 // 1
Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	5	5	5	3 o 5	1	3	3	1	0	2	Da 3.66 a 4 // 1,5

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si sono collocati i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" moltiplicando il punteggio conseguito dalla media probabilità con la media dell'impatto con arrotondamento all'unità superiore se il decimale è pari o superiore a cinque

Reclutamento - 7,92 / Definizione oggetto affidamento - da 7.87 a 8.75 / Individuazione istituto affidamento da 8,61 a 9,57 / Requisiti di aggiudicazione da 7,42 a 8,25 / Valutazione offerte 8,25 / Procedure negoziate da 11.49 a 12,44 / Affidamenti diretti da 11.49 a 12,44 / Subappalto 8,75 / Varianti in corso d'opera 8,32 / Rimedi alternativi a quello giurisdizionale 8,25/ Provvedimenti di tipo autorizzatorio – da 7,11 a 7,87/ Controlli dichiarazioni sostitutive 8,25 / Contributi e sovvenzioni 8,32

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					X X
SERIO 4				X X X X X X X	X X X
SOGLIA 3					X
MINORE 2					
MARGINALE 1					

Progressioni di carriera - 5,34 / Conferimento incarichi di collaborazione da 6,36 a 7,13 / Requisiti qualificazione da 6,66 a 7,49 / Verifica offerte anomale - da 5.54 a 6,34 / Revoca del bando 5,83/ Cronoprogramma 7,49 / Provvedimenti di tipo concessorio da 6,75 a 7,49 / Attività di controllo dichiarazioni sostitutive da 6,75 a 7,49 / Attività collegate alle entrate tributarie da 5,5 a 6

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3			XX	XXXXX	
MINORE 2			X		
MARGINALE 1					

Attività collegate alle entrate patrimoniali 3

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2	X				
MARGINALE 1					

QUARTA PARTE : IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa parte del piano contiene il catalogo dei rischi specifici all'interno dei processi mappati, elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 3 del PNA .

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
<p>Acquisizione e progressione del personale</p>	<p>Reclutamento</p>	<p>Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</p>
		<p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</p>
		<p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</p>
		<p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</p>
	<p>Progressioni di carriera</p>	<p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</p>
<p>Conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p>	
<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento</p>	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.
	Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
	Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti diretta in economia ed ai cottimi fiduciari anche al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
	Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni,	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
	Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi,

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative
		Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare e inferiore al dovuto di contributi ed oneri
		Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti
		Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi
		Verifiche fiscali compiacenti

Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si è proceduto alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che, il verificarsi dell'evento rischioso, può causare all'amministrazione. Le domande indagano l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo.

La risposta alle domande è stata fatta con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione nei precedenti 3 anni.

PROBABILITA' : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.	
Probabilità oggettiva	Probabilità soggettiva
DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i> a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze o rinvii a giudizio che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)
Indicare nella Tabella n.4 il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A (punti 5) ; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B (punti 3) ; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.(punti 1)	

IMPATTO: Le domande che seguono sono volte a rilevare l’impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all’amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).

Impatto oggettivo	Impatto soggettivo	
<p>DOMANDA 3: A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all’amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 4: Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l’amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l’amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l’amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 5: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>

Indicare nella **Tabella n.4** il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta “ALTO”, indicare la lettera A (punti 5) ; in caso di risposta “MEDIO”, indicare la lettera B (punti 3) ; in caso di risposta “BASSO” indicare la lettera C.(punti 1)

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto		
			D. 1	D.2			D.3	D.4			D.5	
Acquisizion e progression e del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1	
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1	1
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1	1
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato	1	1			1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;									
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	3	1			3	3	1	2	2,33
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	3	1			1	1	3	2	1,67

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2			D.3	D.4		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	1	1			1	1	1	1
	Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	3	1			1	3	3	2,33
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per	3	1			1	3	3	2,33

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.									
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	1			3	3	3	2	3
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto	
			D.1	D.2			D.3	D.4			D.5
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	3	3			3	1	3	3	2,33
	Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislative previste.	3	3			3	1	3	3	2,33
	Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per	1	1			1	1	3	1	1,67

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		concedere un indennizzo all'aggiudicatario.									
	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	1	1			1	1	1	1	1,67
		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	3	1			1	1	3	2	1,67

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto	
			D. 1	D. 2			D.3	D.4			D.5
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	3	1			1	1	3	2	1,67
	Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	1	1			1	1	3	1	1,67
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla	1	1			1	1	3	1	1,67

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto	
			D.1	D.2			D.3	D.4			D.5
	controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	presenza della parte privata all'interno della commissione.									
Provv. ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provv. di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	3	1			3	3	3	2	3
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	1	3			3	3	3	2	3

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2			D.3	D.4		
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1
	Provv. di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4		
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	1	1			1	1	1	1
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi	1	1			1	1	1	1
		Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	1	1			1	1	1	1
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente	1	1			1	1	1	1
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative								
		Concessione di agevolazioni su tariffe per i								

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		servizi dell'ente non dovute									
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni									
	Attività connesse alla gestione di entrate tributarie dell'ente	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	1	1			1	1	1	1	1
		Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi	1	1			1	1	1	1	1
		Verifiche fiscali compiacenti	1	1			1	1	1	1	1

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, si collochino i singoli eventi rischiosi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

Rischi specifici che si collocano nei quadranti rossi

Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti diretta in economia ed ai cottimi fiduciari anche al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.

Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO		X X X	
MEDIO			X X
BASSO			

Rischi specifici che si collocano nei quadranti gialli

Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.
Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.

Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO			
MEDIO		X X X X X X X	
BASSO			

Tutti gli altri rischi specifici si collocano nei quadranti verdi

QUINTA PARTE : IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

Le misure obbligatorie previste dal PNA

Secondo quanto si ricava dalla Legge 190 così come meglio esplicitato e definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, dopo aver svolto le

FASE 1 - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

FASE 2 – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

FASE 3 – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

FASE 4 – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

sarà necessario identificare le misure necessarie a “neutralizzare” o ridurre il rischio. In tal senso, la legge e il PNA , individuano una serie di misure “obbligatorie” che devono, quindi, essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna amministrazione.

Di seguito si schematizzano le misure previste dal PNA, così come riportate nell'Allegato 1, con una breve descrizione delle caratteristiche principali e delle loro finalità.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<p style="text-align: center;">Trasparenza</p>	<p>Rientrano in questo strumento una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione.</p> <p>I principali riferimenti sono dati dagli obblighi contenuti nel D.Lgs 33/2013 e dai contenuti che dovranno essere declinati all'interno del Programma triennale della Trasparenza che costituirà un allegato al presente piano.</p> <p>Ma possono essere ricompresi anche gli obblighi declinati dalla legge 190 in materia di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informatizzazione dei processi; - Accesso telematico; - Monitoraggio dei termini dei procedimenti 	<p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento</p>

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Codice di Comportamento	Entro il 16 dicembre 2013 dovrà essere recepito e declinato in alcune parti il Codice approvato a livello nazionale con il DPR 62/2013 . Le norme contenute all'interno del codice regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Rotazione del Personale	Consiste nell'assicurare l'alternanza nello svolgimento delle attività istruttorie e nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure nelle aree considerate a maggior rischio corruttivo. Qualora la misura non sia implementabile in tutto o in parte vanno fornite da parte della dirigenza puntuali motivazioni al riguardo	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra dirigenti/responsabili ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Consiste : <ul style="list-style-type: none"> • nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; • nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. (articolo 1 co. 41 della L. 190 – Articolo 6 del DPR 62/2013) 	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali	Consiste nell'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> • degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; • dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; • in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali; 	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a: <ul style="list-style-type: none"> • soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni; • soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo 	Evitare: <ul style="list-style-type: none"> • il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la precostituzione di

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
	<p>politico; (Il riferimento normativo è al D.lgs 39/2013)</p>	<p>situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati);</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di un humus favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione; • l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive);
<p>Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali</p>	<p>Si tratta “dell’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”.</p>	<p>Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.</p>
<p>Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</p>	<p>Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali (dirigenti – po)per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Sono previste sanzioni sui contratti e sui soggetti .</p>	<p>Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l’impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto</p>

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di concorso , di gare, anche in qualità di segretari, o come dirigenti o responsabili di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie agli uffici gare e contratti , alla concessione di sovvenzioni e contributi, soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).	Evitare che, all'interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati e delitti contro la PA
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> • la tutela dell'anonimato; • il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante
Formazione	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.
Patti di Integrità e Protocolli di legalità	Si tratta di un sistema di condizioni che la stazione appaltante richiede come presupposto necessario ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità dei processi associati ai rischi specifici, emergono quelli con maggiore esposizione al rischio dell'amministrazione.

Solo per i processi e rischi che ricadono nella zona rossa e gialla della "Matrice Impatto-Probabilità", si è chiesto nell'ambito di questo primo piano triennale anticorruzione e comunque con una logica di progressiva implementazione , di:

1. Segnalare gli uffici maggiormente esposti al rischio;
2. Identificare, sulla base delle indicazioni di premessa di questa quinta parte del piano le misure obbligatorie del PNA capaci di presidiare il rischio;
3. Identificare le eventuali misure a presidio del rischio già presenti nell'ente;
4. Individuare la/le misure che, sulla base di quelle già esistenti, sono più idonee a mitigare il rischio, distinguendole tra obbligatorie e ulteriori

	particolari;				<p>concorsi aggiornato</p> <p>Pubblicazione degli atti con cui si procede alle eventuali stabilizzazioni</p>	
	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
Obbligatoria / ulteriore						
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	<p>Rotazione del personale</p> <p>Divieti per la partecipazione alle commissioni di concorso di persone con sentenze di condanna</p>	<p>Rotazione dei componenti Commissione di concorso</p> <p>Controllo composizione da parte della Consigliera provinciale di Parità</p> <p>Attestazione assenza conflitti di interesse e incompatibilità dei componenti la commissione di concorso</p> <p>Controllo successivo sulla</p>	<p>Aggiornamento regolamento dei concorsi</p> <p>Dichiarazione e successiva verifica della insussistenza di sentenze di condanna per i membri della commissione</p>	<p>Obbligatoria</p> <p>Ulteriore</p>

				veridicità delle attestazioni		
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle Prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Trasparenza Monitoraggio dei tempi Codice di comportamento	Predeterminazione dei criteri di valutazione Informatizzazione del processo Prove orali di gruppo; Controlli successivi di regolarità amministrativa	Aggiornamento regolamento dei concorsi Trasparenza come declinata nel programma triennale della trasparenza anche con riferimento al monitoraggio dei tempi	Ulteriore Obbligatoria
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA

		esposti				Obbligatoria / ulteriore
Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Servizio gestione risorse umane	Trasparenza Codice di comportamento	Centralizzazione della gestione delle procedure concorsuali Centralizzazione delle attività di supporto alle delegazioni trattanti pubbliche Omogeneizzazione dei contenuti della contrattazione decentrata	Aggiornamento regolamento dei concorsi Individuazione di livelli di trasparenza ulteriori e specifici nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente	Ulteriore Obbligatoria
Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Servizio statistica Area tecnica (A4 – A8) Servizio cultura	Trasparenza Codice di comportamento Formazione Astensione in caso conflitto di interessi	Regolamento uffici e servizi in materia di conferimento di incarichi Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale Astensione come declinata nel codice di comportamento Procedure comparative che garantiscano una effettiva rotazione	Obbligatorie Ulteriore

PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Obbligatoria / ulteriore
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici) Provveditorato	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Formazione	Utilizzo del mercato elettronico Utilizzo delle convenzioni CONSIP – Intercenter Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale Astensione come declinata nel codice di comportamento Aggiornamento del regolamento dei contratti Incentivare l'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni consip-intercenter Rotazione del personale istruttorio che predispone progetti e capitolati di gara	Obbligatorie Ulteriori
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici) A7	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso	Utilizzo delle convenzioni CONSIP – Intercenter	Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale	Obbligatorie

	dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Provveditorato	di conflitto di interessi Formazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Report semestrali alla Corte dei Conti	Astensione come declinata nel codice di comportamento Aggiornamento del regolamento dei contratti Incentivare l'utilizzo delle convenzioni consip-intercenter Controllo strategico Rotazione del personale istruttorio che predispone progetti e capitolati di gara	Ulteriori Obbligatoria
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA Obbligatoria / ulteriore

					<p>bandi di gara e le lettere di invito</p> <p>Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente</p> <p>Inserimento nei bandi del divieto di contrattare previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01</p>	
Requisiti di aggiudicazione	<p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii)</p>	<p>Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)</p> <p>Provveditorato</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Divieti per la partecipazione alle commissioni di gara di persone con sentenze di condanna e rotazione dei</p> <p>Formazione</p> <p>Patto di legalità</p>	<p>Utilizzo del mercato elettronico</p> <p>Utilizzo delle convenzioni CONSIP – Intercenter</p> <p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dal codice dei contratti e dal regolamento di esecuzione</p>	<p>Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale con particolare attenzione all'utilizzo del criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa</p> <p>Dichiarazione e successiva verifica della insussistenza di sentenze di condanna per i membri della</p>	<p>Obbligatorie</p> <p>Ulteriori</p>

	<p>criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.</p>				<p>commissione</p> <p>Rotazione dei membri di commissione</p> <p>Aggiornamento del regolamento dei contratti</p> <p>Incentivare l'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni consip-intercenter</p> <p>Rotazione del personale istruttorio che predispone i bandi di gara e le lettere di invito</p> <p>Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente</p>	<p>Obbligatorie</p>
--	--	--	--	--	---	---------------------

					lettere di invito Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente	
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Obbligatoria / ulteriore
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)	Trasparenza Codice di comportamento Divieti per la partecipazione alle commissioni di gara di persone con sentenze di condanna e rotazione dei	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale Dichiarazione e successiva verifica della insussistenza di sentenze di condanna per i	Obbligatorie

			membri Formazione Patto di legalità		membri della commissione Rotazione dei membri di commissione Aggiornamento del regolamento dei contratti Incentivare l'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni consip-intercenter Rotazione del personale istruttorio che predispone i bandi di gara e le lettere di invito Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente	Ulteriori Obbligatorie
Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla	Tutti i settori	Trasparenza Codice di comportamento	Utilizzo del mercato Utilizzo delle convenzioni	Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma	Obbligatorie

	<p>legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.</p>		<p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Divieti per la partecipazione alle commissioni di gara di persone con sentenze di condanna e rotazione dei</p> <p>Svolgimento di attività successiva alla cessazione del</p> <p>Formazione</p> <p>Patto di legalità</p>	<p>CONSIP – Intercenter</p> <p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Report semestrali alla Corte dei Conti</p>	<p>Astensione come declinata nel codice di comportamento</p> <p>Aggiornamento del regolamento dei contratti</p> <p>Introduzione di regolamentazione puntuale e specifica per garantire il principio di rotazione negli inviti</p> <p>Incentivare l'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni consip-intercenter</p> <p>Rotazione del personale istruttorio che predispone le lettere di invito</p> <p>Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di</p>	<p>Ulteriori</p> <p>Obbligatorie</p>
--	--	--	--	--	---	--------------------------------------

					<p>legalità vigente</p> <p>Inserimento nelle lettere d'invito del divieto di contrattare previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01</p>	
Affidamenti diretti	<p>Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente</p>	Tutti i settori	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Divieti per la partecipazione alle commissioni di gara di persone con sentenze di condanna e rotazione dei</p> <p>Svolgimento di attività successiva alla cessazione del</p> <p>Formazione</p> <p>Patto di legalità</p>	<p>Utilizzo del mercato elettronico</p> <p>Utilizzo delle convenzioni CONSIP – Intercenter</p> <p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Regolamento dei lavori -forniture e servizi in economia</p> <p>Report semestrali alla Corte dei Conti</p>	<p>Trasparenza e Formazione come declinati all'interno del programma triennale</p> <p>Astensione come declinata nel codice di comportamento</p> <p>Aggiornamento del regolamento dei contratti</p> <p>Introduzione di regolamentazioni e puntuale e specifica per garantire il principio di rotazione</p> <p>Incentivare l'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni consip-</p>	<p>Obbligatorie</p> <p>Ulteriori</p>

					intercenter Inserimento nelle lettere d'invito per i cottimi del divieto di contrattare previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01 Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente	Obbligatorie
Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)	Trasparenza Codice di comportamento	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza come declinati all'interno del programma triennale Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale	Obbligatorie
Redazione del cronoprogramm	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma	Obbligatorie

	<p>lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p>		<p>Monitoraggio dei tempi</p>		<p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale</p> <p>Rotazione nell'affidamento degli incarichi di direzione lavori</p>	
	<p>Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.</p>	<p>Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Rotazione</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p>	<p>Trasparenza e monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma triennale</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale</p>	<p>Obbligatorie</p>

					Rotazione nell'affidamento degli incarichi di direzione lavori	
Variante in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici) Provveditorato	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione Monitoraggio dei tempi	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma triennale Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale Rotazione nell'affidamento degli incarichi di direzione lavori e di direzione dell'esecuzione per servizi e forniture	Obbligatorie

Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici)	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione Patto di legalità Monitoraggio dei tempi	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale Rotazione nell'affidamento degli incarichi di direzione lavori Proporre alla Prefettura di Modena l'aggiornamento del protocollo di legalità vigente	Obbligatorie
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata	Settori A4 A8 (servizio lavori pubblici) Provveditorato	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli successivi di regolarità amministrativa Pareri di regolarità tecnica e contabile sulle	Esclusione per tutte le procedure di affidamento e per tutti i contratti di clausole che consentano il ricorso	Ulteriore

durante la fase di esecuzione del contratto	all'interno della commissione.		Monitoraggio dei tempi	delibera di approvazione di accordi /transazione e giudizi Controllo in sede di parere da parte dell'organo di revisione	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale Trasparenza e monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma	Obbligatorie
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Servizio Commercio	Trasparenza Formazione Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei tempi Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come	Obbligatorie

					<p>declinati all'interno del programma</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei</p> <p>Progressiva digitalizzazione dei procedimenti</p>	Ulteriore
	<p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi</p>	<p>Servizio Edilizia (SUE) Servizio Servizio Commercio</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Formazione</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Controlli a campione sulle SCIA</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi</p> <p>Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati all'interno del programma</p>	Obbligatorie

					Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei							
							RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
												Obbligatoria / ulteriore
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Ambiente Servizio Commercio	Trasparenza Formazione Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei tempi Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Controlli a campione su SCIA previsti dalla legislazione regionale Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati all'interno del programma triennale Individuazione di	Obbligatorie						

					sistemi di rotazione degli istruttori dei procedimenti	
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Ambiente	Trasparenza Formazione Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei tempi Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati all'interno del programma triennale Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei procedimenti	Obbligatorie

PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Obbligatoria / ulteriore
Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Ambiente Servizio Commercio	Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi	Obbligatorie
			Formazione			
			Astensione in caso di conflitto di interessi			
			Monitoraggio dei tempi			
			Rotazione		Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei procedimenti	
					Progressiva digitalizzazione dei procedimenti	Ulteriore

	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Ambiente	Trasparenza Formazione Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei tempi Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati all'interno del programma triennale Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei procedimenti	Obbligatorie

	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Servizio Edilizia (SUE) Servizio Ambiente Servizio Commercio	Trasparenza Formazione Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi Monitoraggio dei tempi Rotazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa Controlli a campione su SCIA previsti dalla legislazione regionale Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati all'interno del programma triennale Individuazione di sistemi di rotazione degli istruttori dei procedimenti	Obbligatorie
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA Obbligatoria / ulteriore

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi	Tutti i settori	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento Trasparenza come declinati all'interno del programma triennale	Obbligatorie
	Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Servizio Edilizia (SUE)	Trasparenza Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento Trasparenza come declinati all'interno del programma triennale	Obbligatorie
Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	Servizio tributi	Trasparenza Codice di comportamento Monitoraggio dei tempi Rotazione Formazione Astensione in caso	Regolamenti sui tributi e atti che disciplinano l'attività di accertamento Reportistica sull'attività dell'ufficio Adesione protocolli di collaborazione per	Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma triennale Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di	Obbligatorie

			di conflitto di interessi	segnalazioni qualificati agenzia delle entrate Controllo di gestione Controlli sugli equilibri finanziari	documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi Rotazione degli addetti all'attività istruttoria e di accertamento	
	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi	Servizio tributi	Trasparenza Codice di comportamento Monitoraggio dei tempi Rotazione Formazione Astensione in caso di conflitto di interessi	Regolamenti sui tributi e atti che disciplinano l'attività di accertamento Reportistica sull'attività dell'ufficio Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate Controllo di gestione Controlli sugli equilibri finanziari	Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma triennale Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligatorie

					Rotazione degli addetti all'attività istruttoria e di accertamento	
	Verifiche fiscali compiacenti	Servizio tributi	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p> <p>Formazione</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Regolamenti sui tributi e atti che disciplinano l'attività di accertamento</p> <p>Reportistica sull'attività dell'ufficio</p> <p>Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate</p> <p>Controllo di gestione</p> <p>Controlli sugli equilibri finanziari</p>	<p>Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi come declinati all'interno del programma triennale</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Rotazione degli addetti all'attività istruttoria e di accertamento</p>	Obbligatorie

Per ogni misura individuata si è sintetizzato , nella tabella che segue:

- Fasi e tempi di realizzazione;
- Uffici e soggetti responsabili della sua attuazione.

Nota di lettura :

- Il programma triennale della trasparenza costituirà allegato al piano
- Per la rotazione si precisa : che dal confronto con i dirigenti è emerso che la stessa non può essere declinata a livello delle posizioni dirigenziali in considerazione : dell'approssimarsi della scadenza del mandato amministrativo cui si collega la scadenza degli incarichi a tempo determinato ; del numero di dirigenti con competenze di tipo assolutamente specialistico ; delle scadenze legate alla gestione degli adempimenti richiesti dalla gestione commissariale successivi al sisma del maggio 2012.

La rotazione è stata declinata su tutti i livelli e con tutte le modalità che l'odierna organizzazione consente di attuare

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile
------------------------	------------------------------	-------------------------------	-----------------------------	------------------------------

Programma triennale della Trasparenza	Stesura piano Approvazione Aggiornamento	2013 2014 2015/2016	Responsabile della Trasparenza con la collaborazione dei dirigenti e del gruppo di lavoro appositamente costituito	Responsabile della Trasparenza
Codice di comportamento	Stesura bozza Pubblicazione sito per raccolta osservazioni e proposte di modifica Approvazione Aggiornamento	Dicembre 2013 Gennaio 2014 2015/2016	Responsabile anticorruzione con la collaborazione del dirigente e del servizio risorse umane e dell'ufficio procedimenti disciplinari	Responsabile Anticorruzione
Formazione	Analisi fabbisogni formativi Stesura programma annuale della formazione Approvazione del programma Selezione del personale che parteciperà alle sessioni formative	Per tutte le tre annualità del piano	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione previo confronto con il Responsabile anticorruzione e la dirigenza	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Digitalizzazione del procedimento di reclutamento	Presentazione domande di concorso esclusivamente on line Digitalizzazione di tutto il procedimento	2014 Entro il 2016	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Aggiornamento regolamento dei concorsi	Stesura della proposta di regolamento attenzione nei contenuti anche al tema delle stabilizzazioni e ai livelli di trasparenza specifici da garantire in questo ambito Iter di confronto e approvazione	2014	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Aggiornamento regolamento dei contratti	Stesura della proposta di regolamento Iter di confronto e approvazione	2014 2015	Servizio affari generali e atti amministrativi Servizio contratti	Dirigente Servizio Contratti Segretario Generale
Incentivazione utilizzo Mercato elettronico e Convenzione Consip - Intercenter	Formazione specifica a tutti i settori dell'ente che effettuano acquisti di beni e servizi Verifica e reportistica annuale	2014 entro gennaio	Provveditorato	Responsabile del Provveditorato

	sull'utilizzo degli strumenti Incremento annuo percentuale del numero e del volume di acquisti effettuato attraverso questi strumenti	2015 e 2016		
Controllo strategico	Attivazione in conformità con quanto previsto dal regolamento sui controlli interni approvato nel 2013	Dal 2014	Direzione Generale	Direttore Generale
Regolamento per l'autorizzazione di incarichi esterni al personale dipendente	Stesura della proposta di regolamento Iter di confronto e approvazione	2014	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Patto di legalità	Richiesta di incontro e formulazione proposta alla Prefettura di Modena per aggiornamento protocollo esistente Collaborazione nella stesura del nuovo patto di legalità in caso di adesione alla proposta da parte della Prefettura Approvazione nuovo patto Formazione specifica interna sul nuovo patto	Fine 2014 Anno 2015 2016	Servizio gare e contratti Servizio Lavori Pubblici	Dirigente del Servizio Lavori Pubblici
Interventi preventivi su bandi e contratti	Inserimento nei bandi del divieto di contrattazione previsto dall'articolo 53 co. 16 ter del D.lgs 165/2001 Divieto di inserire clausole di arbitrato per tutte le tipologie di contratti	Dal 2014	Tutti i settori che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti	Tutti i dirigenti dei settori che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti
Rotazione	Applicazione della rotazione per - Membri commissioni di gara - Istruttori atti di gara	2014 2015 2016	Tutti i settori che gestiscono - procedure di gara - procedure negoziate	Tutti i dirigenti dei settori che gestiscono

	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttori procedimenti autorizzativi e concessori - Nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti - Negli incarichi di direzione lavori e di direttori dell'esecuzione <p>Report annuale sulle modalità con cui è stata applicata la misura</p>		<ul style="list-style-type: none"> - affidamenti diretti - procedimenti autorizzativi - procedimenti concessori 	<p>procedure di gara procedure negoziate affidamenti diretti procedimenti autorizzativi procedimenti concessori</p>
Digitalizzazione procedimenti autorizzatori e concessori	Studio per la digitalizzazione di almeno un procedimento di tipo autorizzativo e di uno concessorio	2015	Servizio informatico associato con la collaborazione del servizio cui fa capo il procedimento interessato	Dirigente del Servizio Informatico Associato

SESTA PARTE : MONITORAGGIO E REPORTISTICA

Monitoraggio e Relazione di rendiconto

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 14 della L.190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige entro il 15 dicembre di ciascun anno una relazione annuale che dà conto dell'andamento , anche in termini di efficacia , delle misure contenute nel Piano triennale approvato .

Il documento dovrà essere pubblicato sul sito all'interno della sezione Amministrazione Trasparente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al Piano dell'anno successivo .

Secondo quanto previsto dal PNA la relazione dovrà strutturarsi sullo schema che sarà approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e contenere una batteria minima di indicatori con riguardo ai seguenti ambiti : Gestione dei rischi – Formazione in tema di Anticorruzione – Codice di Comportamento – Altre iniziative - Sanzioni secondo quanto già esplicitato nel PNA anche per la componente indicatori .

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di redigere la relazione annuale di rendiconto e di essere tempestivamente informato sull'andamento dei piano, sulle criticità emerse e sui risultati parziali conseguiti verranno effettuati nel corso di ciascun anno due monitoraggi entro il 15 maggio e entro il 15 novembre .

Il monitoraggio verrà eseguito avendo a riferimento lo schema riassuntivo finale proposto nella parte quinta e che qui si richiama integrato con la colonna sullo stato di attuazione

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato di attuazione